

PROVIAMO A TROVARE MODALITÀ, TEMPI E SPAZI  
NELL'ARCO DELLA QUARESIMA, PER FARE UNA  
SERIA VERIFICA SUL NOSTRO CAMMINO E SULLE  
NOSTRE MALATTIE SPIRITUALI. I FRUTTI DI QUESTO  
CONFRONTO MATURO POSSANO ESSERE LE BASI  
PER UN RINNOVAMENTO DELLA COMUNITÀ, SOTTO  
LA GUIDA DEI PASTORI, IN COMUNIONE CON TUTTA  
LA DIOCESI E CON LA CHIESA INTERA, CHIAMATA  
AD "USCIRE" PER ESSERE ANCOR PIÙ A CONTATTO  
CON L'UMANITÀ DI OGGI, SEMPRE ASSETATA DI  
VANGELO.

1 MARZO ORE 15.30

CENACOLO SPIRITO SANTO

8 MARZO ORE 17.00

CENTRO D'ASCOLTO DEL

VANGELO

15 MARZO ORE 17.00

CENTRO D'ASCOLTO DEL

VANGELO

22 MARZO ORE 17.00

ASSEMBLEA

26 MARZO REDAZIONE

**Cari Amici,  
Nel mese di marzo tempo  
di quaresima 2018, nel  
Centenario della  
Dedicazione della nostra  
Chiesa, vivremo in  
comunione con la nostra  
Diocesi di Roma, un  
percorso di revisione  
circa le nostre malattie  
spirituali.  
Buon Cammino.**

**don roberto**

## **QUARESIMA 2018**

**UNA PORTA CHIUSA**

**UNA MANO ARIDA**

**UNA BOCCA VUOTA**

Da sempre la Quaresima è il tempo in cui ciascuno è chiamato a "mettere ordine nella propria vita". Anche per le nostre comunità è un'occasione di verifica, perché possiamo chiederci insieme dove stiamo andando e se stiamo camminando secondo lo Spirito. Richiamando le conclusioni del Convegno Diocesano 2017, in cui il Vicario esortava ad una riflessione comune sulle "malattie spirituali", approfittiamo di questo periodo per darci del tempo per la preghiera, l'ascolto di Dio e l'ascolto reciproco. Aiutiamoci a fare un esame di coscienza comunitario, per correggerci e "prendere il largo", con rinnovato entusiasmo, ed essere capaci di annunciare il Vangelo della Pasqua all'umanità di oggi.

**Sant'Alessandro**

# RICONOSCERE, CONFESSARE, CURARE

## UNA PORTA CHIUSA

Non consiste forse (il digiuno che voglio) nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo? (Is 58,8)

### **NO ALL'ECONOMIA DELL'ESCLUSIONE !**

La nuova era della conoscenza e dell'informazione ha condotto l'uomo a una condizione di subalternità, e spesso i processi finanziari che governano l'uomo sono sconosciuti all'uomo stesso. Non ci si accorge di avere la malattia che tende ad escludere molte persone, considerandole inutili avanzi, insignificanti scarti della società. Il denaro e il potere creano una globalizzazione dell'indifferenza, che può intaccare anche le comunità cristiane, dove a volte gli interessi di pochi e la rincorsa ai beni economici o materiali finisce per escludere gli ultimi.

Cfr. EG 52-60

## UNA MANO INARIDITA

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti... (Mt 5,24)

### **NO ALLA GUERRA TRA NOI !**

È la guerra che coinvolge purtroppo tanti cristiani, che lottano tra di loro per cercare primi posti, potere, piacere o il proprio tornaconto... Le invidie e le gelosie fanno dimenticare ai cristiani il comandamento dell'amore e sottraggono la possibilità di essere testimoni credibili del Vangelo agli occhi del mondo di cui sono diventati parte... e la parte spesso peggiore! Ciò che colpisce è che spesso per questioni all'inizio futili, poi sempre più ingigantite, si rompono rapporti all'interno della comunità..

Cfr. EG 98-101

## UNA BOCCA VUOTA

Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori. (Ger 20,13 - Venerdì V Settimana)

### **NO ALLA MONDANITÀ SPIRITUALE !**

È forse il male più insidioso, perché travestito da apparente bene o peggio da perbenismo, che si nasconde dietro apparenze di religiosità e perfino di amore per la Chiesa. È la mondanità di chi cerca la propria gloria facendo finta di cercare la gloria di Dio, vivendo la fede senza i fratelli, rinchiuso nel proprio soggettivismo e ignorando di appartenere a una comunità; di chi si affida solo alle proprie forze, alle proprie conoscenze e capacità, nascondendosi dietro l'esecuzione delle norme o la fedeltà alla tradizione, senza più fervore evangelico.

Cfr. EG 93-97